

Titolo

Prodotti fitosanitari proponibili per la difesa delle colture minori

Descrizione estesa del risultato

Le colture minori ed in genere tutti gli usi minori, rappresentano un settore che presenta numerosi problemi per la mancanza di mezzi tecnici di difesa, in alcuni casi praticamente totale. Tale situazione è da imputare in massima parte allo scarso interesse delle società, titolari dei prodotti fitosanitari, per impieghi di limitato ritorno economico per i quali gli studi finalizzati alle autorizzazioni sono molto onerosi. E' importante sottolineare tuttavia che il termine "minore" non deve essere considerato tale dal punto di vista economico poiché molte di queste colture sono ad alto reddito, rappresentando una fetta consistente delle produzioni nazionali, o rientrando nei prodotti tipici italiani.

La revisione comunitaria delle sostanze attive autorizzate per l'impiego in agricoltura e presenti sul mercato dal 1993, ha determinato una drastica riduzione di prodotti autorizzati per la difesa dalle principali avversità delle colture minori. Non avendo più a disposizione molecole completamente risolutive, è cambiata la gestione della difesa, anche nell'ottica di un'agricoltura sostenibile ed integrata. Bisogna quindi far fronte alla necessità di avere a disposizione più molecole con spettri d'azione e momenti d'intervento differenti.

E' in tale quadro che si inserisce il progetto: QUALI.MIN "Prodotti fitosanitari per il miglioramento qualitativo delle colture minori" finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) e coordinato dal Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale di Roma (CRA-PAV). Infatti per ottenere l'autorizzazione all'uso su una coltura di un prodotto fitosanitario è necessario sottoporre al Ministero della Salute un dossier con studi a supporto della richiesta di estensione d'impiego del prodotto. Come già fatto in precedenti progetti sulle colture minori, partendo da un'approfondita analisi del settore, sono state individuate le colture minori maggiormente carenti di mezzi di difesa, le avversità più importanti e le sostanze attive presumibilmente idonee alla soluzione dei problemi fitosanitari. Tali valutazioni sono state trasferite alle società produttrici di agrofarmaci per sondare la loro disponibilità a supportare le richieste di estensione d'impiego indicate da regioni e dalle associazioni di produttori. Un gruppo di lavoro di esperti italiani sugli usi minori ha quindi valutato il tipo e gli studi da effettuare per supportare le richieste di estensioni d'impiego.

In base alle indicazioni raccolte sono stati realizzati numerosi studi di efficacia, selettività e residui da parte dei Centri di Saggio, dopo aver predisposto opportuni protocolli di studio sulla base delle linee guida OEPP e del documento Lundehn. Il CRA-PAV, oltre al coordinamento dell'attività prevista dal progetto (programmazione degli studi, coinvolgimento delle Società di prodotti fitosanitari, dei Centri di Saggio che hanno effettuato le prove, valutazione dei protocolli di studio), ha effettuato studi residui in qualità di Centro di Saggio.

Il progetto QUALI.MIN ha permesso lo svolgimento di prove di efficacia/selettività/residui, utilizzando sostanze attive candidate per l'estensione d'uso sui seguenti binomi coltura/avversità carenti di mezzi di difesa: basilico/peronospora con pyraclostrobin + dimetomorf; sedano/aleurodidi con imidacloprid; piccoli frutti/Drosophila Suzuki con fosmet; castagno/cinipide con piretrine; zucca/insetti terricoli con zeta-cipermetrina e spinacio/Rhizoctonia con tolclorfos metile. Si sta procedendo ad un confronto con i ministeri dell'Agricoltura e della Salute per stabilire a che punto

sia l'iter registrativo dei prodotti fitosanitari oggetto di studio. Al momento i dossier prodotti dal progetto sono stati di supporto alla richiesta di impiego in deroga per situazioni d'emergenza fitosanitaria per: pyraclostrobin + dimetomorf su basilico contro peronospora; fosmet su mirtillo contro Drosophila Suzuki. Per quanto appena detto, il risultato descritto in questa scheda si può ritenere immediatamente trasferibile. Per ulteriori chiarimenti si può fare riferimento al referente del risultato, dott.ssa Lucia Donnarumma.

Responsabile del risultato

LUCIA DONNARUMMA
Via C.G. Bertero 22, 00156 – ROMA ()
Tel.: +39-06-820701
E-mail: lucia.donnarumma@crea.gov.it

Anno

2014

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni vegetali fresche e trasformate
COMPARTO FRUTTICOLO
Comparto frutticolo in generale

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PARTICOLARI CATEGORIE DI PRODOTTI IN GENERALE
Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE
PRODUTTIVE
Piante, coltivazione e produzione primaria (varietà, genetica, coltivazione biologica, agrotecniche, difesa, ecc.)
DIFESA E RELATIVI INPUT
Difesa e relativi input in generale

Parole chiave

ortaggi, prodotti fitosanitari, frutta

Trasferibilità del risultato

Sì, trasferibilità immediata

Natura del risultato

nuovo uso di innovazione esistente

Aree interessate

Aree a clima mediterraneo

Impatto dal punto di vista tecnico

ottimizzazione tecniche agronomiche
miglioramento qualità e salubrità dei prodotti
razionalizzazione delle tecniche di difesa

Impatto dal punto di vista socioeconomico

miglioramento qualitativo
aumento mezzi tecnici

Impatto dal punto di vista ambientale

sostenibilità ambientale delle produzioni

Presupposti di contesto

altro

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Servizi Fitosanitari Regionali
Organizzazioni di produttori
Consorzi di produttori
Ditte di agrofarmaci
Laboratori di analisi
Confcooperative di settore

Potenziali utilizzatori

Tecnici agricoli
Imprenditori agricoli singoli e associati
Ditte di agrofarmaci
Servizi Fitosanitari Regionali
Associazioni di consumatori
Enti di ricerca

Modalità di diffusione

Da individuare di concerto con i referenti istituzionali e non che occorre coinvolgere

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Titolo del progetto

PRODOTTI FITOSANITARI PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE COLTURE MINORI - QUALI.MIN

Coordinatore del progetto

LUCIA DONNARUMMA
Via C.G. Bertero 22, 00156 – ROMA ()
Tel.: +39-06-820701
E-mail: lucia.donnarumma@crea.gov.it

Ente finanziatore

DISR 5 - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Le colture minori rappresentano realtà locali che vanno difese in quanto caratterizzano abitudini, tradizioni, sviluppo economico, vocazione territoriale. Permettono di differenziare la dieta, possono essere fonte di reddito consistente ed in alcune zone rappresentano la quasi totalità della produzione agricola. Guardando ai grandi numeri sicuramente però rappresentano mercati limitati e quindi di scarso interesse per il mondo dei produttori di prodotti fitosanitari. La perdita di circa il 70% delle molecole presenti sul mercato al luglio 1993 a seguito della revisione comunitaria, quali esteri fosforici, carbammati, triazoli, che risolvevano numerosi problemi grazie all'ampio spettro di attività, ha determinato modifiche consistenti nelle sostanze attive disponibili, quindi cambiamenti nelle abitudini e nella difesa stessa delle colture, come anche una conseguente nuova programmazione delle Imprese che, necessariamente, si è orientata verso colture remunerative (frumento, mais, vite, barbabietola, ecc.) e ritorni economici in tempi brevi.

E' in tale quadro che si inserisce il progetto nel quale, una volta evidenziate le necessità di difesa delle colture minori, relativamente a specifiche avversità, è stato necessario mettere a punto protocolli di studio per particolari molecole volti all'effettuazione di prove per valutare l'efficacia sulla specifica avversità, la selettività sulla coltura, la persistenza per la fissazione del residuo. Il supporto delle Regioni, in rappresentanza anche delle Associazioni dei produttori, è stato fondamentale per individuare le priorità delle carenze da considerare, come anche l'accordo con le Società di prodotti fitosanitari che, una volta inserita la coltura in etichetta, sono responsabili dell'impiego. Il progetto, attraverso gli studi effettuati e alla conseguente estensione d'uso dei prodotti, si è proposto di garantire anche per le colture minori produzioni competitive e di qualità. Va evidenziato infine, che sono state prese in considerazione molecole il cui impiego è in linea con i criteri della difesa integrata, obbligatoria dal 2014, come previsto dalla direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Centro di ricerca per la patologia vegetale (PAV)

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato